

il COLTIVATORE piemontese



Notiziario Coldiretti Torino | 1-28 FEBBRAIO 2023 | anno 78 - n°2 | www.torino.coldiretti.it

Edito da Coldiretti Torino | Redazione e amministrazione: via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino | Abbonamento annuale € 46,00 | Pagamento assoluto tramite versamento quota associativa - Costo copia € 4,18 | Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale - 70% - Torino | La rivista è stata postalizzata il 17 febbraio 2023

UN ANNO DI GUERRA

LA TRAGEDIA UMANITARIA E GLI EFFETTI SULL'AGRICOLTURA

La nuova frontiera dell'energia
pulita prodotta dagli allevamenti

Rischiamo un'estate secca
servirà il soccorso delle dighe

Olimpiadi dell'Arco Alpino, una grande
occasione per l'agroalimentare torinese

IL COLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Andrea Repossini

Direzione e amministrazione:

Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino.

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa
Telematico del tribunale di Torino n. 34
del 15/12/2022 già 549/1950.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino
è iscritta nel Registro degli operatori di
comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo:

46 euro. Pagamento assolto con
versamento della quota associativa.

Tariffe pubblicità:

un modulo colore euro 20+Iva. Le pubblicità
inserite su il Coltivatore Piemontese
non possono essere riprodotte senza
autorizzazione dell'agenzia Réclame
(0172/711279-340/3190808), che si
riserva eventuali azioni legali nei confronti
di terzi. Il giornale si riserva di rifiutare
qualsiasi inserzione. Articoli e fotografie
anche se non pubblicati non si restituiscono.
La testata è disponibile a riconoscere
eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Grafica e stampa:

TrePuntoZero s.c. arl
via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei
dati forniti dagli associati e la possibilità
di richiedere gratuitamente la rettifica o
la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino
Chi non è socio Coldiretti Torino per
ricevere Il Coltivatore Piemontese deve
versare euro 46 tramite bonifico su uno
dei seguenti conti correnti intestati a
Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852
Bancoposta;

- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980

Banca Intesa San Paolo;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale

"Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese"

e riportare il codice fiscale, nome

e cognome, e indirizzo completo

di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il 10 febbraio 2023

Tiratura 7.568 copie



L'INTERVENTO 3

■ Il rave party dei cinghiali mentre nei grattacieli
impazza il carnevale della politica

PRIMO PIANO 4-5

■ Dopo un anno di guerra sui campi l'ombra dei prezzi impazziti

TESSERAMENTO 2023 7

■ I soci sono la forza di Coldiretti

ITALIA 8-9,29

■ Le conquiste fiscali 2023. Tutte le agevolazioni
per le aziende agricole

■ Sicurezza, la presa di forza del trattore
è la prima causa di infortuni

SUL TERRITORIO 10, 13-24,28

■ La Vauda non deve essere gestita dai cacciatori

■ Progetti contro la siccità per l'agricoltura torinese

■ Continuano le adesioni di sindaci e amministratori comunali
alla petizione contro il cibo sintetico

■ Olimpiadi dell'Arco Alpino, una grande occasione
per l'agroalimentare torinese

■ La poca neve in montagna non riporta l'acqua nei fiumi

■ Rischiamo un'estate secca servirà il soccorso delle dighe

■ Monsignor Cerrato, "la nostra terra ha bisogno di amore"

■ "Il nuovo Distretto del cibo porterà anche il turismo"

■ Il sindaco, "Carmagnola punta sul turismo che cerca il bello e il buono"

■ Oltre cinque secoli di fiera a marzo si riparte dopo la pandemia

■ L'assessore, "siamo una comunità orgogliosa
della sua vocazione agricola

■ l'ufficio coldiretti a disposizione delle aziende agricole

■ Anche l'Ordine degli agronomi e forestali contro il consumo di suolo

■ La nostra frutta è sicura il vero problema è quella che importiamo

■ Vigone punta sul turismo al via le fiere agricole 2023

■ Agricoltura di comunità nelle cascine pinerolese
per combattere l'autismo

ENERGIA 11

■ La nuova frontiera dell'energia pulita prodotta dagli allevamenti

PROVINCIA 12

■ Variante 460, Torino Metropoli accetta di mitigare il progetto

■ Ivrea, il "peduncolo" non consumerà nuovo suolo agricolo

REGIONE 25

■ Per fermare lo spreco della lana gettata nei rifiuti
parte un progetto regionale

RUBRICHE

LA STORIA 26

CAMPAGNA AMICA 27

SICUREZZA 29

I CONSIGLI

DELL'AVVOCATO 30

VITA ASSOCIATIVA 31

NEL RICORDO 32

FESTE DEL RINGRAZIAMENTO

E DI SANT'ANTONIO 33-37

MERCATINO 38

EPACA - INIPA 39



MISTO
Carta da fonti gestite
In maniera responsabile
www.fsc.org
FSC® C160970



I setolosi felici, belli pasciuti e soprattutto indisturbati

Il rave party dei cinghiali mentre nei grattacieli impazza il carnevale della politica

Ballano i cinghiali. Sembra di vederli i "maiali molto pelosi, setolosi, selvaggi" (Diego Abatantuono, Attila flagello di Dio) che danzano tra loro, beati, pasciuti, nelle notti di aprile e maggio, satolli del mais appena seminato dai coltivatori. Una felicità indisturbata dove ci scappa anche una seconda fecondazione, che vedrà in estate tanti nuovi porchetti, fratellastri di quelli nati alla fine dell'inverno. C'è posto anche per loro nelle famiglie allargate setolose, tanto di cibo ce n'è per tutti, con questi agricoltori che continuano, imperterriti, a seminare. E, siccome per mantenersi in forma la prima regola è un'alimentazione varia, per garantire la piena forma di tutta la famiglia e di tutta comunità selvatica ci sono le spighe, le pannocchie, i grappoli, le mele succose ma anche le larve e i lombrichi scovati rivoltando e seccando zolle di erba fresca

dei pascoli di montagna. Una dieta che è un mix bilanciato di vegetali e proteine come vogliono i nutrizionisti.

I setolosi ballano perché non verrà nessun vigile a interrompere la festa. Il Rave dei Cinghiali può andare avanti tutta la notte e tutte le notti, con amici nuovi che arrivano anche da lontano. Hanno facce strane, con occhiaie profonde, non hanno belle cere e hanno frequenti colpi di tosse. Si dice che arrivino dai boschi dell'Appennino dove si sente l'odore del mare. Ma va bene così: baci e abbracci, e via a ballare insieme.

E mentre c'è chi Balla coi Lupi c'è anche chi Balla con i Cinghiali. Sono Umani e sono un po' sempre gli stessi invitati a tutti i party dove si ride e si scherza, tra uno spritz e un cocktail. Sono feste nei grattacieli di Torino, tra corso Inghilterra e Lingotto, ultimo piano, tra le scrivanie con vista sul Piemonte.

Questa volta, visto che siamo a Carnevale, il ballo è in maschera, a tema: tutti vestiti da cinghiali.

La parola d'ordine per entrare alla festa esclusiva è nata dalla mente di un DJ della festa, che, mentre formava la playlist, si è trovato ancora quel fastidioso ingombro sul PC. Ancora quelle cartelle piene di file in Excel, lunghe colonne di numeri inutili sotto il titolo "danni accertati". Ancora quelle cartelle di mail inviate da gente noiosa, quegli agricoltori che vanno a letto con le loro galline e che all'alba, quando la festa dei grattacieli ancora impazza, sono nelle stalle in mezzo al letame.

All'ingresso, per tutti gli invitati alla festa la parola d'ordine sarà: "depopolamento". Non è facile da pronunciare ma a mezzanotte i travestiti da cinghiali avranno la bottiglia in mano: "...tre, due, uno: depopolamento", risata collettiva e giù musica a palla. Il Ballo dei Cinghiali continua.



ERMES GONNE
S.R.L.
POIRINO

www.ermesgomme.com

...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Diamo una svolta innovativa anche con "l'equilibratura" computerizzata delle ruote agricole

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it





Specialisti in agricoltura!

Dopo un anno di guerra sui campi l'ombra dei prezzi impazziti



UN ANNO FA ufficialmente il 24 febbraio, iniziava il tentativo di invasione russa dell'Ucraina. La guerra alle porte dell'Europa ha finora contato un numero impreciso di vittime sia militari che civili che supererebbe le 170mila unità. Mentre i profughi sono oltre 5 milioni.

La guerra sta interessando le zone con la più alta produzione cerealicola al mondo e le aree industriali dove si concentra la produzione di fertilizzanti. Risultato? Fin dalle

prime avvisaglie del conflitto, anche sull'onda lunga della speculazione nata nel periodo Covid, i cereali e i concimi sono schizzati alle stelle. A proposito di mercato dei cereali: a gennaio hanno subito un forte rallentamento le già timide esportazioni di grano e mais da Odessa, concordate nell'ambito del piano "Black Sea grain initiative".

Nello stesso tempo, l'inasprimento della sanzioni contro Putin ha chiuso i rubinetti delle esportazioni dei prodotti

alimentari Made in Italy verso il mercato russo. A questa situazione si è aggiunto il costo dell'annata siccitosa 2022.

Ma l'aumento più preoccupante è quello del costo dell'energia.

Per effetto dei rincari energetici i costi di produzione delle aziende agricole nel 2022 sono aumentati del 23,1% con un impatto devastante sui bilanci e sulla spesa dei consumatori. La produzione agricola e quella alimentare in Italia sono infatti particolarmente sensibili all'andamento delle quotazioni poiché assorbono oltre l'11% dei consumi energetici industriali totali per circa 13,3 milioni di tonnellate di petrolio equivalenti (Mtep) all'anno, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Enea. Così durante l'anno sono aumentati sensibilmente tutti i prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (+23,6%) con balzi che riguardano i fertilizzanti (+63,4%), i prodotti energetici (+49,7%) e gli alimenti



Reclame

r+TRONCO
Trivellazioni

CARMAGNOLA
Via Ceresole, 50
TEL. 011/9729798
FAX 011/9715018
info@roncotrivellazioni.it

- Trivellazioni piccoli e grossi diametri percussione e rotazione
- Filtri inox
- Consulenze gratuite per concessioni e pratiche pozzi
- Consulenze per ricondizionamento dei pozzi legge D.P.G.R. 5. 3 2001 N. 4 R con geologo in sede
- Esecuzione videoispezioni

FORNITORE E ASSISTENZA
DIRETTA POMPE

Dal 1949 al servizio dell'agricoltura

per animali (+25,1%) secondo l'Istat.

Ma aumenti riguardano anche il resto della filiera alimentare con il vetro che costa oltre il 50% in più rispetto allo scorso anno, il 15% il tetrapack, il 35% le etichette, il 45% il cartone, il 60% i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica.

Così, i rincari nella spesa per acquistare cibi e bevande sono costati ben 13 miliardi alle famiglie italiane.

Senza contare, poi, gli aumenti dei trasporti. In un Paese come l'Italia dove l'88% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada, l'aumento del gasolio ha un effetto valanga. Anche qui a subire le conseguenze dei rincari è l'intero sistema agroalimentare dove i costi della logistica arrivano ad incidere attorno ad 1/3 sul totale dei costi per frutta e verdura.

Se il caro prezzi pesa sul carrello della spesa dei consumatori più di 1 azienda agricola

su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben circa 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo, secondo analisi Coldiretti su dati Crea.

«La pandemia prima e la guerra poi – osserva il presidente nazionale di Coldiretti, **Ettore Prandini** – hanno dimostrato che la globalizzazione spinta ha fallito. Servono rimedi immediati e un rilan-

**AUMENTANO I COSTI
ENERGIA
CEREALI
E CONCIMI
SCHIZZANO
ALLE
STELLE**

cio degli strumenti europei e nazionali che assicurino la sovranità alimentare, riducano la dipendenza dall'estero e garantiscano un giusto prezzo degli alimenti per produttori e consumatori». Al primo posto delle misure per salvare l'agricoltura Coldiretti chiede di raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all'agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell'Europa».



Réclame



Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna

VENDITA TUNNEL
FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA 1 A 5 ANNI





44 ANNI
Presente in fiera a Carmagnola
ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

SEGWAY



**Compra un quad ora!
Minimo anticipo
e 24 rate a tasso 0%***

IL QUAD È TUO!

*salvo approvazione
Finanziamenti in sede
Versione agricola-elettrica
Officina riparazioni e tagliandi

**Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C
Tel. 0173.750788 • info@roccalbino.it
www.roccalbino.it**



Omologazione AGRICOLA EURO 5




NEW
TGB
Plug Different
1000 LTX
2023

VISITA IL NUOVO SITO
www.roccalbino.net



COLDIRETTI

TESSERAMENTO
2023

**L'Italia che resiste,
per una nuova sovranità
alimentare**

I soci sono la forza di Coldiretti

■ Ci aspetta un anno pieno di incognite ancora segnato dalla guerra alle porte d'Europa. Ma questo è anche un anno che si apre con le conquiste del mondo agricolo ancora una volta portate a casa grazie soprattutto alla forza di Coldiretti. Intanto, la grande petizione lanciata per chiedere una norma che vietasse l'importazione e la vendita di cibo sintetico ha già raggiunto l'obiettivo di un pronunciamento del governo contro questa vera e propria follia. Poi,

nella legge di bilancio abbiamo ottenuto quasi tutto quello che abbiamo chiesto, raggiungendo la cifra importante di due miliardi a sostegno dell'agricoltura. A questi due risultati si aggiungono la revisione delle regole per il lavoro stagionale e gli stanziamenti ottenuti per l'innovazione in agricoltura.

Ma ci sono tante battaglie ancora assolutamente aperte. Tutte decisive per segnare il futuro della produzione del cibo e dell'energia pulita in questo

momento storico di grande trasformazione. Dalla difesa del suolo fertile al riconoscimento del ruolo energetico delle aziende agricole; dalla richiesta di misure strutturali contro la siccità alla vigilanza contro le pratiche sleali. Continueremo a batterci per un equo compenso agli agricoltori e contro i progetti che danneggiano l'agricoltura. Ma continueremo anche a promuovere i contratti di filiera, il depopolamento dei cinghiali e a batterci per l'ingresso

dei giovani in agricoltura e per l'imprenditoria femminile. Sosterremo le attività ricettive degli agriturismi, le attività inclusive delle fattorie sociali e il rapporto con i consumatori nei mercati di Campagna Amica e nella vendita diretta. Inoltre, continueremo a offrire formazione e servizi attraverso i nostri Uffici di Zona sparsi in tutto il territorio provinciale.

Siamo una forza che chiede rispetto per l'agricoltura. Lo facciamo con una voce sola, quella di tutti voi soci. ■

Bruno Mecca Cici
Presidente Coldiretti Torino

CAVAGLIATO

Trattori e macchine agricole



SAME DORADO



SAME VIRTUS







Vendita, assistenza e ampio magazzino ricambi, anche per mezzi storici

Reclame



SERIE 8 TTV
DEUTZ



SERIE C 9000
FAHR

PRESENTI IN FIERA A CARMAGNOLA

POIRINO - Via Carmagnola, 7 - Tel. 011.9450135 - 011.9453134
www.cavagliato.com - cavagliato macchine agricole




cavagliatosnc

Le conquiste fiscali 2023

Tutte le agevolazioni per le aziende agricole



■ ROMA Ecco alcune delle novità fiscali previste per il settore agricolo nel 2023.

Viene prorogata anche per il 2023 l'agevolazione prevista dal co. 44 dell'art. 1 della L. 232/2016 per i coltivatori diretti (CD) e per gli imprenditori agricoli professionali (IAP) di cui all'art. 1 del DLgs.

99/2004, iscritti nella previdenza agricola, in relazione ai redditi fondiari dei terreni da loro posseduti e condotti.

Dal 2017 e fino al 2023, la disciplina fiscale dei terreni in argomento è quindi la seguente: i terreni posseduti e condotti da CD o IAP sono esenti da IRPEF sia per il reddi-

to dominicale che per il reddito agrario; i terreni che vengono affittati per coltivarli continuano a generare reddito dominicale in capo al proprietario, mentre l'esenzione dall'IRPEF si applica sul reddito agrario in capo ai CD o IAP.

Viene esteso anche per l'anno 2023 l'esonero con-

tributivo previsto in favore dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (IAP) con età inferiore a 40 anni, che si iscrivono alla previdenza agricola, dall'art. 1 co. 503 della L. 27.12.2019 n. 160. L'agevolazione consiste nell'esonero del 100%, per un periodo massimo di 24 mesi, dal versamento della contribuzione per IVS e del contributo addizionale di cui all'art. 17 co. 1 della L. 3.6.75 n. 160 non si applica sui premi INAIL e sul contributo di maternità. Vengono apportate modifiche a due agevolazioni per gli acquisti di terreni. L'agevolazione per la piccola proprietà contadina viene estesa anche agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli e relative pertinenze a favore di persone fisiche di età inferiore a 40 anni che dichiarino nell'atto di trasferimento di voler conseguire entro 24 mesi l'iscrizione nell'apposita gestione previdenziale ed assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli IAP.

Introdotte anche agevolazioni per i terreni montani. Viene prevista l'applicazione delle imposte di registro e ipotecaria in misura fissa (200 euro l'una) e dell'esenzione dall'imposta catastale e di bollo per i trasferimenti della proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici nei territori montani a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale, oppure a favore di non iscritti che si impegnano a coltivare o condurre direttamente il fondo per un periodo di 5 anni, fornendone apposita dichiarazione nell'atto.

Alle imprese agricole e della pesca, nonché alle imprese esercenti attività agromeccanica (codice

MATTEIS PIERMATTEO
MACCHINE AGRICOLE E GIARDINO
Presente in fiera a Carmagnola

Reclame

Husqvarna

**PREZZI PROMOZIONALI
SULLA GAMMA GIARDINO**

V.Borgo Valentino 4/a, Arignano (TO) Tel/Fax: 011.9462428

ATECO 1.61), viene confermato il credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettuato nel primo trimestre solare dell'anno 2023.

Il credito d'imposta per l'acquisto di carburante per le imprese agricole e della pesca relativo al terzo trimestre 2022 è utilizzabile in compensazione nel modello F24 entro il 31 marzo 2023. È cedibile, solo per intero, dalle medesime imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di soggetti "vigilati". I crediti dovranno essere comunque utilizzati dal cessionario entro il 31 marzo 2023.

I crediti d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale vengono riconosciuti anche per il primo trimestre 2023, con un incremento del-

le misure. Ferme restando le specifiche condizioni previste, i crediti d'imposta sono riconosciuti in misura pari al 45% alle imprese energivore, alle imprese gasivore e alle imprese non gasivore; 35% alle imprese non energivore, dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW.

I crediti d'imposta sono utilizzabili in compensazione nel modello F24 entro il 31 dicem-

PER LE AZIENDE
**CREDITI
D'IMPOSTA
E SCONTI
SULLE
TASSE**

bre 2023 e sono cedibili, solo per intero, dalle medesime imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di soggetti "vigilati". I crediti dovranno essere comunque utilizzati dal cessionario entro il 31 dicembre 2023. ■



SUPERTINO

semplicemente affidabili

Supertino srl - Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it
www.supertino.it

Presente in fiera a Carmagnola

La Vauda non deve essere gestita dai cacciatori



VAUDA CANAVESE Un possibile ridimensionamento della Riserva naturale della Vauda chiesto dal Comune di Vauda Canavese potrebbe peggiorare la gestione dei cinghiali e rendere meno efficaci le azioni di depopolamento che in quel territorio oggi hanno almeno un ente deputato: l'ente di gestione dei parchi reali che ha in carico La Mandria, Stupinigi e, appunto la Riserva della Vauda.

«Il parco della Mandria – osserva il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – ha una lunga esperienza di abbattimenti di cinghiali e dispone di personale impegnato in questo specifico compito di cui riconosciamo l'alta professionalità, l'ottima capacità organizzativa e l'aggiornamento tecnologico. Per noi agricoltori la presenza sul territorio di operatori così preparati (guardiaparco e selecontrollori del Parco) va incrementata e non inibita».

In base alle possibilità offerte da una legge regionale, il Comune ha infatti chiesto di restringere i confini della Riserva sottraendo 140 ettari all'attuale parco. L'area rimarrebbe vincolata anche se classificata non più come "parco" ma come Zona Speciale di Conservazione. Questa classificazione prevede che il personale del parco non pos-

sa più intervenire, perché il territorio sarebbe fuori dalla giurisdizione dell'Ente Parchi reali. Il depopolamento dei cinghiali sarebbe affidato ai cacciatori dell'Ambito territoriale di caccia ma con molte limitazioni rispetto alle possibilità attuali di intervento. Intanto, agli agricoltori non verrebbero più consegnate le gabbie di cattura di proprietà dell'Ente parco. Poi, gli abbattimenti con la caccia ordinaria sarebbero limitati ai mesi di caccia (mentre ora è possibile effettuare interventi tutto l'anno); sarebbero vietati gli interventi nelle ore notturne; sarebbe vietato l'uso di fonti luminose o di sensori termici. Inoltre, il metodo della braccata in una ZSC è limitato dall'utilizzo di soli quattro cani ed è obbligatorio l'uso di munizioni senza piombo che possono essere utilizzate solo con fucili adatti, armi di nuova concezione che non sono ancora molto diffuse tra i cacciatori. Inoltre, è possibile che le attività di caccia al cinghiale nella nuova ZSC siano sottoposte

▲ Incontro tra i vertici di Coldiretti Torino, con l'Ente Parchi Reali presso la sede della Mandria

▼ All'interno della Riserva della Vauda i danni da cinghiale sono il doppio del territorio non protetto. Senza il controllo dei guardiaparco si rischia di peggiorare la situazione.

all'approvazione preventiva in base a piani di incidenza per evitare l'impatto sulla fauna protetta.

«La nostra esperienza di agricoltori che tutti i giorni e le notti vivono sulla propria pelle il problema dei cinghiali ci insegna che i cacciatori da soli non bastano per effettuare un efficace depopolamento. Chiediamo semmai un coordinamento tra i vari soggetti che sono deputati alle catture e agli abbattimenti per migliorare sempre più le attività di controllo. Non ci convincono soluzioni che limitano le possibilità di intervento».

Fuori dal territorio protetto della Vauda l'ammontare dei danni riconosciuti alle attività agricole è quasi il triplo dei danni verificati nel parco. La Vauda è quindi soprattutto un'area di rifugio e riproduzione del cinghiale che negli ultimi anni è diventato sempre più prolifico arrivando addirittura ad aumentare, ogni anno, del 200% le popolazioni. ■



La nuova frontiera dell'energia pulita prodotta dagli allevamenti

TORINO Mercoledì 15 febbraio, dalle 9:30 alle 13:00 al cinema Nazionale di via Pomba 7 a Torino il convegno aperto a tutti: "Le stalle illuminano le città, la nuova frontiera dell'energia pulita prodotta dagli allevamenti".

Bruno Mecca Cici, allevatore e presidente di Coldiretti Torino, spiega il punto di vista dell'organizzazione sul contributo degli allevamenti per la produzione di energia e concimi green accanto alla normale produzione di carne e latte.

Davide Biagini, ricercatore del Dipartimento scienze agrarie, forestali e

alimentari dell'Università di Torino tiene una breve lezione su come si genera il biogas da deiezioni animali. **Elio Dinuccio**, professore associato del Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino spiega come vengono prodotti calore ed energia elettrica dal biogas. Quindi la volta dei "casi studio" presentati dalle due giovani titolari **Mirella Abbà** dell'Azienda Agricola Cascina Impero di Favria, e **Serena Vanzetti** dell'Azienda Agricola Vanzetti Holstein di Candiolo. Successivamente, **Andrea Chiabrando**, direttore

tecnico del Consorzio Monviso Agroenergia illustra il contributo potenziale dell'energia prodotta dagli allevamenti animali al bilancio energetico del territorio della Città metropolitana di Torino. **Matteo De Campo** del Gruppo Maganetti di Tirano (SO) racconta la scelta di utilizzare biometano prodotto da allevamenti per la propria flotta di trasporto pesante.

Laura Zavattaro, Ricercatrice del Dipartimento di scienze veterinarie dell'Università di Torino spiega come, alla fine del processo di produzione del biogas, si forma il digestato, il fertilizzante naturale. Infine, a **Dario Ghinaudo** di Studio Projecad, il compito di approfondire il potenziale di energia elettrica fotovoltaica che può essere prodotta utilizzando i tetti degli allevamenti. ■



ALLOCCO MAURO GIUSEPPE

mauro.ag@tiscali.it



VICON



ma/ag
pigoli

Presenti in fiera
a Carmagnola



**Campagna prestagionale
su macchine da fienagione
e lavorazione terreno**



Riclaime

FRAZ. MANIGA - Via Racconigi, 21 - SOMMARIVA BOSCO (CN) - TEL. 0172.55398

Variante 460, Torino Metropoli accetta di mitigare il progetto

LOMBARDORE Coldiretti Torino accoglie con favore l'apertura al confronto da parte della Città Metropolitana sul progetto di variante alla SS 460 nel Canavese.

«La variante 460 da Lombardore a Salassa – ricorda il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – impatta gravemente sui terreni agricoli più fertili della zona e minaccia la produttività delle aziende agricole. Non siamo contrari alle opere viarie ma non accettiamo più che i progetti che impatta-

no sul consumo di suolo vengano decisi senza il coinvolgimento degli agricoltori. Per questa nuova strada è accaduto esattamente così. Apprezziamo il cambio di atteggiamento da parte dell'ente metropolitano che promette di tenere conto delle osservazioni sollevate da Coldiretti Torino».

Alla notizia dell'avvio della progettazione della variante da parte della Città Metropolitana, l'11 febbraio 2022, Coldiretti Torino aveva chiamato a manifestare gli agricoltori

del territorio che avevano dato vita a un presidio seguito da un corteo di trattori lungo la SS 460 del "Gran Paradiso".

«L'impatto principale è sul consumo di suolo ma ci sono rischi significativi anche sulla rete irrigua e sulla funzionalità idraulica delle aree di piena del Malone, inoltre registriamo impatti sulla viabilità interpoderale e sugli accessi ai terreni. I vertici politici della Città Metropolitana e i progettisti hanno mostrato interesse per queste osservazioni. Altro aspetto

cruciale sono gli indennizzi per gli espropri. «Le aziende agricole non vogliono perdere la terra. Non accetteremo mai che questo patrimonio privato, ma nello stesso tempo, collettivo, che sono i campi fertili, sia ceduto a cifre che non tengano conto del valore produttivo dei terreni».



IVREA, IL "PEDUNCOLO" NON CONSUMERÀ NUOVO SUOLO AGRICOLO

I terreni intorno alla "Variante del Peduncolo" di Ivrea rimarranno agricoli. La rassicurazione da parte dell'Amministrazione comunale è arrivata con un incontro tra il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici**, il segretario di Zona Coldiretti, **Massimo Ceresole**, gli assessori all'agricoltura e all'urbanistica del Comune di Ivrea **Giuliano Balzola** e **Michele Cafarelli**. Gli agricoltori che coltivano l'area interessata dall'opera viaria tirano così un sospiro di sollievo: il progetto di miglioramento dell'arteria che collega Ivrea a Burolo si portava dietro il rischio concreto di una nuova ondata di consumo di suolo e per questo, Coldiretti Torino, ha chiesto chiarimenti ai vertici comunali.

«Siamo soddisfatti: le nostre posizioni sono le stesse della giunta eporediese – commenta il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici – Non siamo contrari a un ampliamento che possa rendere più scorrevole la viabilità esistente, non siamo nemmeno contrari a opere accessorie di accesso ed eventuale interscambio. Ma non saremmo d'accordo se il progetto prevedesse un'occupazione massiccia dei terreni oppure se l'opera si portasse dietro la trasformazione dell'area in zona produttiva o residenziale. Gli assessori Balzola e Cafarelli ci hanno chiaramente mostrato che una trasformazione nella destinazione d'uso non è prevista nella variante di Piano regolatore che ha appena iniziato l'iter di approvazione, e di questo siamo soddisfatti». Coldiretti Torino ribadisce la richiesta di non consumare nuovo suolo agricolo anche nella scelta del nuovo ospedale del Canavese. «Per il nuovo nosocomio, al momento solo il sito proposto dal comune di Ivrea sembra non comportare nuova cementificazione. Al contrario, quello di Pavone, oltre a problemi idrogeologici che i nostri agricoltori conoscono bene, prevede la sparizione di una vasta area di campi agricoli».



OFFICINE VISCONTI
di Barbasso

Macchine agricole e carpenteria

SFOGGIA

ACRIMIX

FRANDENT

Corso Savona, 47 · Villastellone · Tel. 011/9450967 · visconti.snc@gmail.com

réclame
Pubblicità

Concessionaria esclusiva
ilCOLTIVATORE
piemontese

Via Pylos, 20
Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Luca: 340/3190808
info@reclamesavigliano.it

Progetti contro la siccità per l'agricoltura torinese

TORINO Coinvolgere il mondo agricolo nelle scelte sulle opere pubbliche per limitare al massimo i danni all'agricoltura ma anche mettere in campo progetti per affrontare la crisi climatica. Questi i temi al centro di un incontro tra i vertici di Coldiretti Torino e l'assessore regionale alle grandi opere **Marco Gabusi**.

All'incontro, oltre ad **Andrea Repossini**, direttore di Coldiretti Torino, c'era anche il presidente **Bruno Mecca Cici**: «Siamo stati dall'assessore Gabusi per chiedere alla Regione di varare progetti per affrontare i cambiamenti climatici in atto per garantire un futuro all'agricoltura. Ma abbiamo anche discusso di approccio sostenibile alle grandi

opere, dove spesso, come associazione di categoria siamo tagliati fuori dalla fase di progettazione. Insieme, possiamo progettare e pianificare opere senza consumo di suolo e per la tutela dell'agricoltura torinese e piemontese».

«Abbiamo necessità di infrastrutture per sviluppare il nostro territorio – ha affermato l'assessore Gabusi – ma queste non devono ammazzare l'agricoltura e nemmeno danneggiarla». Sui progetti per fronteggiare le grandi ondate di siccità l'assessore afferma che «le opere per convivere con la siccità andavano pianificate molti anni fa ma non per questo dobbiamo restare inerti, per questo stiamo facendo azioni su vari livelli».

▼ L'incontro tra Coldiretti Torino e l'assessore **Marco Gabusi**



Ad esempio insieme all'assessore all'ambiente **Matteo Marnati** abbiamo chiesto al Governo un finanziamento per pianificare l'opera più importante ovvero la diga di Combannerà in Valle di Viù, ferma nel cassetto ormai da 50 anni. Ma pensiamo anche a progetti di piccola scala come, ad esempio, mini casse di espansione che possano avere una doppia funzione: quella di raccogliere l'acqua per distribuirla ai terreni agricoli ma anche quella di limitare gli effetti disastrosi dei fenomeni temporaleschi sempre più estremi». □

L'Agricoltura è nel nostro DNA

Il tuo percorso verso la sostenibilità

Crédit Agricole è sempre di più al fianco delle aziende agricole con finanziamenti dedicati al processo di transizione verso modelli di business sostenibili.

Prendi appuntamento in filiale con i nostri esperti agribusiness.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I prodotti di finanziamento Agri Blu Crédit Agricole e Agri Energia Crédit Agricole sono offerti dalle banche del GBCA. Per avere maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali consulta i Fogli informativi disponibili anche in filiale. La Banca si riserva di valutare la sussistenza dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.



CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it

AGRI BLU

La linea di finanziamenti per proseguire il percorso verso la sostenibilità in tutti gli ambiti della tua azienda: ambientale, di governance e sociale.

AGRI ENERGIA

La linea di finanziamenti per supportare il tuo percorso verso la transizione energetica, integrando nella tua azienda i valori di sostenibilità.

Continuano le adesioni di sindaci e amministratori comunali alla petizione contro il cibo sintetico



Sara Gaudio, Montanaro



Claudio Schifanella, Montanaro



Cristiano Favaro, Piscina



Mauro Fava, Consigliere Regionale



Maria Cristina Ferrero, Feletto



Roberto Andriollo, Rivara



Vincenzo Martino, Rivara



Paolo Rossetto, Campiglione Fenile



Mattia Sandrone, Castiglione Piemonte



Fabrizio Ferrarese, Ciconio



Vittorio Bellone, Favria



Rocco Barbetta, Lombardore



Angelo Marasca, Lusiglie



Alessandro Merletti, Sangano



Alessio Bertinato, Barone Canavese



Roberto Ghio, Santena



Federico Merlo, Vische



Fiorenzo De Michelis, Piobesi



Angelina Paolantonio, Castagnole Piemonte



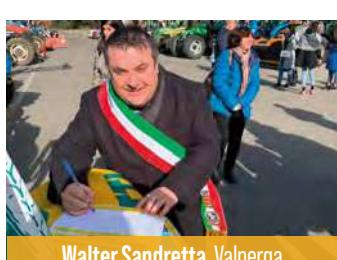
Enzo Bretto, Feletto



Paolo Minetti, Montanaro



Giancarlo Brino, Settimo Torinese



Walter Sandretta, Valperga



Mauro Fraira, Campiglione Fenile

Olimpiadi dell'Arco Alpino una grande occasione per l'agroalimentare torinese

TORINO Coldiretti Torino accoglie con favore la proposta avanzata dal presidente della Regione Piemonte e dal sindaco di Torino per un coinvolgimento degli impianti di Torino 2006 nelle Olimpiadi invernali del 2026 trasformandole in Olimpiadi di tutto l'Arco Alpino italiano.

«Offrire la disponibilità del patrimonio di impianti olimpici protagonisti degli straordinari XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 significa non consumare nuovo suolo – osserva il presidente di Coldiretti Torino, **Bruno Mecca Cici** – Si tratta di impianti già realizzati, così come è già realizzata la viabilità di accesso alle valli potenziata, appunto, nel 2006. Inoltre, le nuove Olimpiadi invernali rappresenterebbero un'occasione per aprire una nuova fase di promozione delle valli torinesi con le loro produzioni agroalimentari».

Coldiretti offre al progetto olimpico alpino 2026 la propria collaborazione.

«Nel 2006 un ruolo centrale nella promozione del territorio fu garantito dai prodotti tipici. Grazie a questo patrimonio di biodiversità, di cultura e tradizione abbia-

▼ Un estratto
del **Coltivatore
Piemontese**
di Gennaio 2006

mo fatto una grande figura con le delegazioni di tutto il mondo e si è creato un volano economico straordinario. Oggi ancora più di ieri, un progetto di questo genere non può non essere completato da un'offerta enogastronomica di pregio. Siamo pronti a mettere a disposizione del dossier olimpico la rete di Campagna Amica con i suoi produttori e gli agriturismi di Terranistra per un'offerta di cibo e di accoglienza di qualità che sicuramente potrebbe aggiungere forza a questa legittima aspirazione di Torino e delle valli olimpiche».



Zootecnia

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: **339/3582374**

Vieni a trovarci per scoprire le nostre promozioni!

...dal 1985...

Chivasso Filtri s.n.c.

Via Po, 28 • Chivasso (TO) • Tel. 339/3582374
chivassofiltrisnc@gmail.com

GKZ

Olio e filtri per il tagliando

Tutti i tipi di olio per il tuo trattore

Barre e catena per motosega fatta su misura al momento

Vendita e assistenza

Oleodinamica

Vieni a visitarci su: **www.agrichivasso.com**

Giocattoli

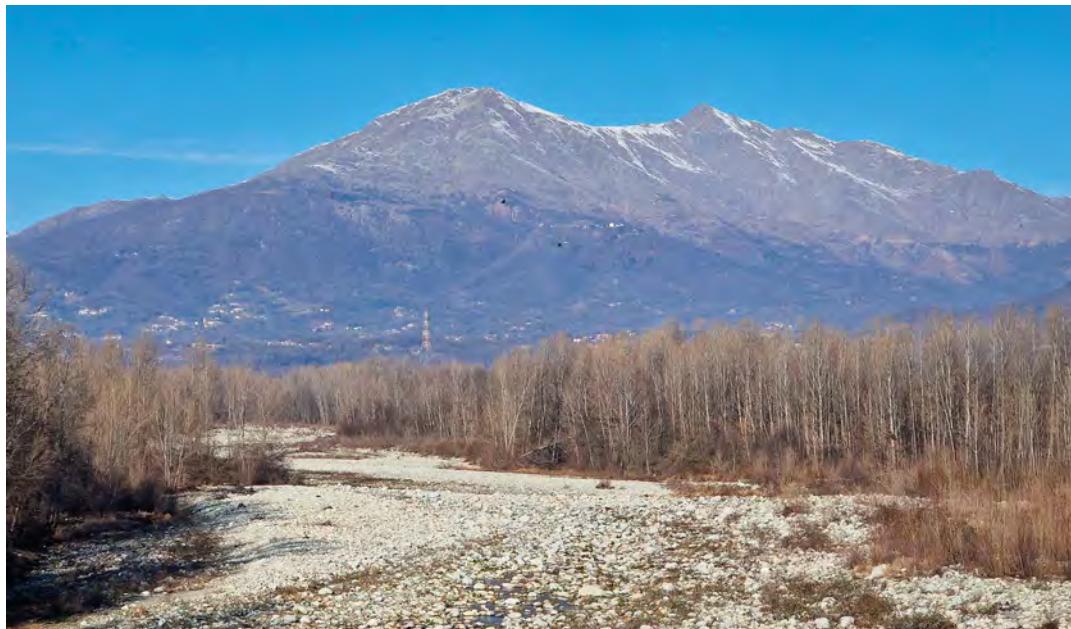
Illuminazione led

Reclame

CERMAG **KRAMP** **SABART our power, your passion** **GKZ** **GREEN STAR** **OREGON** **MERITANO** **GRANIT** **pakelo**

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni...e molto altro!

La poca neve in montagna non riporta l'acqua nei fiumi



▲ L'Orco a monte di Rivarolo. Sullo sfondo le montagne senza neve

TORINO La pioggia caduta in pianura e soprattutto la neve, che ha finalmente imbiancato le montagne sopra i 1200 metri, lasciano ben sperare per una stagione meno siccitosa rispetto al 2022. Ma per ora il livello dei

corsi d'acqua del Torinese rimane molto basso, mentre le falde sotterranee fanno fatica a ricaricarsi.

«La situazione – riferisce **Franco Martini** agricoltore di Chivasso e membro di Giunta di Coldiretti Torino – è mol-

to preoccupante perché i terreni sono ancora troppo asciutti, direi ancora aridi. Anche quelli più pesanti, argillosi, non hanno acqua. La situazione attualmente è molto critica: si rischia di rivivere la stagione dell'anno scorso,

quando abbiamo perso parecchi raccolti. Alla fine dell'inverno, quando le colture riprendono a vegetare, l'acqua non può mancare, altrimenti non riescono a crescere e a compiere la cosiddetta "levata". Se non pioverà ancora con terreni così aridi non riusciremo nemmeno a seminare».

Martini è un allevatore ma coltiva anche frumento e mais: i suoi campi insistono su un territorio che è all'incrocio di diversi corsi d'acqua di origine nivoglaciiale.

«Di fronte a questo cambiamento climatico noi agricoltori stiamo facendo la nostra parte, consapevoli che l'acqua è un bene prezioso. Pertanto nelle nostre colture iniziamo ad avere degli impianti di irrigazione a goccia, a pioggia o sistemi di sub-irrigazione che sono molto onerosi, però ce la mettiamo tutta pur di preservare il bene più prezioso che ci sia. Per noi è importante che il governo e la Regione mettano in atto un vero e proprio piano degli invasi su tutto il territorio. Abbiamo la necessità che vengano create delle riserve d'acqua più capillari, creando degli accordi con i gestori dell'acqua come l'accordo con Iren dell'anno scorso. Ci auguriamo che questi accordi vengano siglati il prima possibile e venga mantenuta più riserva possibile negli invasi per far sì che sia a disposizione in primavera e in estate sia per le semine che per irrigare le colture».

L'anno scorso, nel periodo di maggiore criticità, è stato fondamentale il soccorso con l'acqua della diga di Ceresole. Solo così in una buona parte del Canavese le colture hanno terminato il loro ciclo produttivo».

EDILKAP
STRUTTURE PREFABBRICATE

STABILIMENTO: 12032 BARGE (CN)
Via S. Martino, 70 - Tel. +39 0175.345086
Fax +39 0175.343555 - e-mail: tecnico@edilkap.com

UFFICI: 12032 BARGE (CN)
Via Monviso, 2 - Tel. +39 0175.346432
Fax +39 0175.346666 - amministrazione@edilkap.com

10137 TORINO Via Filadelfia, 109
(angolo C. Agnelli) Tel. +39 011.3242296

Rischiamo un'estate secca servirà il soccorso delle dighe

TORINO Il cambiamento climatico si affronta con misure strutturali e con l'uso plurimo delle acque. Oggi l'acqua invasata per l'uso idroelettrico in pochissimi casi viene utilizzata anche per scopi idropotabili e irrigui. «Se cambia il clima occorre cambiare anche l'approccio all'utilizzo della risorsa idrica – osserva **Bruno Mecca Cici**, presidente di Coldiretti Torino – L'acqua invasata per concessioni idroelettriche deve poter essere utilizzata anche per venire in soccorso alle coltivazioni nei periodi di grave siccità. Proprio come è accaduto l'estate scorsa con l'accordo tra Coldiretti Torino e IREN grazie al quale la società ha rilasciato dalla sua diga di Ceresole una

quantità di acqua sufficiente a superare il momento critico delle coltivazioni. Ora apprendiamo, con interesse, che, anche quest'anno, IREN avrebbe intenzione di venire in soccorso alle coltivazioni nel caso non bastasse l'acqua normalmente captata dai consorzi irrigui dell'Orco. Pensiamo che questo atteggiamento di attenzione per il mondo agricolo sia un esempio da seguire in tutto il territorio torinese visto che tutti i segnali ambientali ci dicono che la prossima estate potrebbe essere nuovamente calda e secca».

Coldiretti Torino chiede l'apertura di un confronto con i gestori delle 23 Grandi Derivazioni esistenti in provincia di Torino compresi gli invasi

▼ L'invaso IREN di Ceresole Reale, nell'estate 2022 ha portato soccorso all'irrigazione



alpini, dalla valle Orco alla val Chisone, passando per la valle di Viù e la valle di Susa, proprio per sancire l'uso plurimo delle acque anche in considerazione dei rinnovi delle concessioni.

Ma attuare il principio dell'uso plurimo delle acque non basta. «Serve partire al più presto con la progettazione di piccole opere idriche sparse sul territorio». ■



MASSEY FERGUSON





CAP NORD OVEST
CONSORZIO AGRARIO
Benvenuti a casa vostra!

CAP NORD OVEST è concessionario ufficiale MIETITREBBIE MASSEY FERGUSON

Le mietitrebbie Massey Ferguson sono **affidabili, semplici e versatili** con modelli adatti sia alla **pianura** che alla **collina**; hanno un sistema di trebbiatura **adatto a tutte le colture** e a **tutte le superfici**. Tutti i nostri modelli hanno **motori avanzati ed economici** senza trascurare però il **comfort** e il **controllo ottimale in cabina**.

Contattaci al numero **0171/410270**
o visita il sito **www.capnordovest.it**

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



Monsignor Cerrato, “la nostra terra ha bisogno di amore”



La cerimonia della consegna della statuetta del presepe che rappresenta la figura della contadina florovivaista

IVREA La custodia del creato e questo anno appena iniziato, con tutto il carico di speranza ma anche di tragedia umana ai



▲ Qui il vescovo di Ivrea firma la petizione contro il cibo sintetico. Accanto, il presidente Bruno Mecca Cici

confini d'Europa sono stati il cuore della riflessione di monsignor **Edoardo Aldo Cerrato**, vescovo di Ivrea che ha incontrato i vertici di Coldiretti Torino per la cerimonia del dono della statuetta del presepe e per la firma della petizione di Coldiretti contro il cibo sintetico.

«Quando riflettiamo sulla custodia della Terra e quindi sul senso cristiano del produrre il nostro cibo – osserva monsignor Cerrato – non possiamo fare a meno di constatare che stiamo parlando dell'essenza stessa del “progetto Uomo” voluto da Dio. Nel momento stesso in cui crea

l'Uomo, Dio soffia nelle narici il suo Spirito e l'Uomo diventa così l'essere umano. Dio colloca l'essere umano in un giardino e gli dà il compito di coltivarlo; quel giardino è l'Eden, il Paradiso Terrestre».

Queste della Genesi sono immagini che sembrano portare alle grande tematiche di oggi...

«Quell'immagine ci ricorda che l'Uomo ha il compito di collaborare con Dio nella gestione di questa splendida realtà del Creato che Dio gli ha affidato. E procurarsi il cibo fa parte di questo compito. Dio non dà all'Uomo un cibo facile e comodo,

un “bonus” a disposizione ogni giorno per permettergli di andare da qualche parte a trovare il piatto già pronto. Adamo ed Eva coltivano il giardino proprio per procacciarsi il cibo. Ecco quindi il valore del cibo».

L'Uomo completa il Creato ma con il compito di conservarlo...

«Si ma non c'è soltanto un problema di “ecologia” e cioè del rispetto, dell'attenzione nei confronti del “sistema Creato”. Nella “custodia” c'è anche un'ecologia umana: chi è l'Uomo, che valore ha l'Uomo all'interno del Creato».

Allora qual è il vero valore di questa Umanità chiamata a custodire la nostra Terra?

«È quello di essere l'unico interlocutore di Dio tra le creature terrestri. Un essere dotato di Ragione e di Coscienza che è libero di scegliere come vivere. Quando nasce e cresce il piccolo essere umano può prendere tante strade, compresa quella di diventare un bravo contadino che coltiva bene il suo campo o accudisce bene i propri animali».

Quindi libera scelta di vita verso un'ecologia umana. A proposito di agricoltura, se dei ragazzi dovesse venire da lei a chiederle “Con che spirito dovremmo affrontare questo lavoro dell'agricoltore?”

«Gli risponderei sulla base del ricordo che ho dei miei nonni che erano contadini. Io ho visto l'amore che avevano per quella terra, per quei pezzi di terra che non dovevano essere venduti, per nessun motivo, perché quella è la terra su cui si vive. Ai giovani bisogna fare capire che tutto viene da quella passione, da quell'entusiasmo. Alla terra bisogna dedicare amore, amore e ancora amore».

Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici
Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni
Ringhiere • Inferiate • Portoni industriali e civili • Manutenzioni industriali e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox
Rimozione e smaltimento amianto • Coperture

Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374
www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarenasrl@legalmail.it

“Il nuovo Distretto del cibo porterà anche il turismo”



Roberto Ghio, sindaco di Santena

CHIERI Quello del Chierese e Carmagnolese è il primo Distretto del cibo a partire grazie alla legge regionale che istituisce questi organismi con il compito di fare crescere le filiere agroalimentari e il turismo enogastronomico nei territori piemontesi.

Stiamo parlando della vasta area che comprende la Collina Torinese, il Pianalto di Poirino e la pianura creata dai depositi

del Po alle porte di Torino con 26 comuni aderenti. A presiedere il Distretto del Cibo è stato chiamato **Roberto Ghio**, sindaco di Santena, comune capofila del Distretto, città che vanta un prodotto tipico della tavola piemontese, l'asparago, che vanta uno dei luoghi storici del Risorgimento italiano, quel castello di Cavour dove il padre dell'Unità d'Italia è sepolto.

«Il Distretto del cibo è un sodalizio che nasce per promuovere e per migliorare la qualità della vita del territorio – osserva il sindaco di Santena, Roberto Ghio – Il Distretto del cibo deve promuovere filiere, valorizzare in modo unitario le manifestazioni, fare crescere i settori agroalimentare e turistico. Il modello che immaginiamo è un territorio che fa squadra

**26 COMUNI
30 FIERE,
PRODOTTI
TIPICI,
TANTA
STORIA,
ARTE
E CULTURA**

mettendo insieme i suoi prodotti, la sua agricoltura, i suoi beni storico-artistici e le sue fiere per diventare attrattivo».

Il Distretto vanta prodotti tipici davvero importanti. Su questi prodotti si basano le oltre 30 manifestazioni storiche o tradizionali che da sole sono in grado di riempire il calendario dei weekend di quasi tutto l'anno.

«La nostra aspirazione è diventare un Distretto con un vero brand territoriale dove il turista che viene da lontano per visitare Torino o per soggiornare nelle Langhe possa fermarsi anche qui per scoprire un patrimonio enogastronomico e storico-artistico di assoluta eccellenza». ■



AC AGRICOLA CANAVESANA

**NOVITÀ
2023**



Vredo



SEDE: Romano C.se (TO) - Reg. Poarello 9 • Tel. 0125 632259 FILIALE: Quart (AO) - Loc. Teppe 7 • Tel. 0165 765578

www.agricolacanavesana.it

Seguici su e

commerciale@agricolacanavesana.it

Il sindaco, “Carmagnola punta sul turismo che cerca il bello e il buono”

CARMAGNOLA Carmagnola è uno dei centri fieristici tra i più importanti del Torinese. Grazie alle sue iniziative è diventata una città dove molte famiglie scelgono di passare la domenica a passeggiare per una delle innumerevoli manifestazioni all'aria aperta.

Le fiere più importanti di Carmagnola sono storiche e mostrano a tutti la grande vocazione agricola di questo centro già famoso nel medioevo per le sue produzioni di pregio.

Ivana Gaveglio, da sindaco della città spiega come Carmagnola possa valorizzare questa fama di polo ricreativo e culturale tra i centri piemontesi e rappresentare una meta per un turismo sia di prossimità che di short break. «Stiamo riscontrando un interesse crescente per l'offerta fieristica – osserva il sindaco – Sia tra gli espositori e i partecipanti ai vari concorsi collegati sia tra il pubblico. Con questa ripre-

sa post Covid Carmagnola non fa che confermare la sua vocazione mercatale: siamo una città di 28mila abitanti che ha ben due mercati settimanali sempre molto frequentati, un aspetto anche in controtendenza rispetto gli altri comuni».

Carmagnola città del Po, dei campi, dei prodotti tipici e delle fiere... «Ma anche cen-

▼ Il sindaco di Carmagnola Ivana Gaveglio insieme al presidente di Coldiretti Torino Bruno Mecca Cici

tro di cultura, storia e arte. È questo l'aspetto di Carmagnola che adesso dobbiamo spingere insieme alle fiere e alle altre manifestazioni. Pochi sanno che abbiamo una sinagoga tra le più belle del Piemonte e che abbiamo un'abbazia cistercense, Casanova, davvero pregevole. Inoltre, abbiamo musei e tante attività culturali. Insomma, chi viene da noi trova sicuramente il buon cibo, gli eventi, ma anche un centro storico gradevole con scorci artistici di altissimo pregio: un motivo in più per i turisti non piemontesi per fermarsi due giorni, magari tra un soggiorno a Torino e uno nelle Langhe». ■



OLTRE CINQUE SECOLI DI FIERA A MARZO SI RIPARTE DOPO LA PANDEMIA

■ Sabato 11 e domenica 12 Marzo 2023 ritorna la storica Fiera Primaverile di Carmagnola, tradizionale manifestazione classificata Fiera Regionale dedicata all'agricoltura che quest'anno raggiunge la 559° edizione. Per questo 2023 si tratta della prima vera edizione dopo la pandemia. Chi verrà alla fiera troverà le Mostre Provinciali del Bovino di razza Piemontese e della razza Frisona Italiana presso il Mercato Bestiame di Piazza Italia in collaborazione con Associazione Regionale Allevatori Piemonte, Anaborapi e Anafi. Sarà presente anche l'esposizione di macchine agricole dei vari settori, lungo le vie e le piazze del centro cittadino. Domenica 12 marzo sarà anche possibile visitare la mostra mercato dei piccoli animali presso il Mercato Bestiame di Piazza Italia e il mercato ambulante della fiera e mercatino lungo le vie e piazze cittadine. Durante la Fiera saranno presenti anche il mercato dei produttori agricoli ed artigiani del cibo aderenti alla Società Orticola di Mutuo Soccorso "D. Ferrero" in prossimità di Piazza Italia. Per il pranzo, i ristoranti cittadini proporranno il "menù della Fiera".

L'assessore, "siamo una comunità orgogliosa della sua vocazione agricola"

■ **CARMAGNOLA** Con la Fiera agricola di Primavera del 12 e 13 marzo Carmagnola apre un altro anno ricco di manifestazioni dedicate all'agricoltura. Il punto più alto dell'offerta fieristica rimane la Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola, prevista la prima settimana di settembre; a seguire, la Fiera della Giora e del Porro dolce di Carmagnola. Ma anche aprile ha il suo evento agricolo, in questo caso si tratta di Ortoflora & Natura, dedicato all'orto e al giardino.

«Siamo una città dove l'agricoltura è sentita come un settore importante dell'economia locale - ricorda **Roberto Gerbino**, assessore all'agricoltura di Carmagnola - Anche per

questo abbiamo scelto di portare nel centro cittadino tutte le manifestazioni agricole: un modo per dimostrare che questo è un settore che è parte del tessuto economico cittadino».

Quali sono le caratteristiche dell'agricoltura qui tra il Po e il Pianalto. «Carmagnola è famosa per le orticolte a partire dal celebre peperone in tutte le sue forme tipiche che qui raggiunge pezzature, succosità e colori unici. Ma anche il porro ha caratteristiche sempre più apprezzate. Però, l'attività agricola prevalente rimane l'allevamento. Da sempre siamo un centro importante per i bovini, sia da carne che da latte, ed è proprio seguendo questa vocazione che vogliamo rafforzare gli eventi de-

dicati agli allevatori come la Fiera di Primavera e quella della Giora che è anche fiera del bue grasso. Da questa spinta partiremo per dare nuova vita al Foro Boario e per valorizzare sempre più l'attività degli allevatori del territorio».



▲ L'assessore all'agricoltura di Carmagnola Roberto Gerbino

L'UFFICIO COLDIRETTI A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE



■ L'ufficio di Coldiretti a Carmagnola è situato in via Papa Giovanni XXIII n.2, di fronte a un ampio parcheggio. Lo staff, guidato dal segretario di zona Giuseppe Barge, è a disposizione delle aziende agricole per assistenza fiscale e contributiva, per consulenze previdenziali e contrattuali, per servizi paghe e certificazioni. Il personale Coldiretti è anche pronto a fornire assistenza per domande di agevolazioni e sostegni PAC e PSR.

PER INFO:
carmagnola.to@coldiretti.it
 Tel. 011.9721715

LELY **WELGER**
MASCHIO **GRSPARDO**
SIP™

Ranghnatore andanatore frontale

SIP™ Ranghnatore voltafieno

SERRA SNC

Via Risorgimento 4
 10046 - POIRINO (TO)
brossa3@libero.it
 TEL. 011.9450109

Presente in fiera a Carmagnola

CENTRO AUTORIZZATO
 CERTIFICAZIONI
 BOTTI DISERBO

SIP™ Ranghnatore andanatore

Ginböck **MORO ARATRI**
Dondi **CASE IH**
McHale

SIP™ Falcatrice a dischi

ANAFON

Anche l'Ordine degli agronomi e forestali contro il consumo di suolo

TORINO Anche l'Ordine degli agronomi e forestali prende posizione contro la piaga ambientale del consumo di suolo.

La Federazione interregionale degli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta, ricorda che ogni giorno il Piemonte e la Valle d'Aosta perdono 17.545 metri quadrati di seminativi, vigneti, prati o boschi. Non si tratta, quindi, solo di un problema che riguarda i Paesi emergenti ma quella dell'impermeabilizzazione dei suoli forestali e agricoli è una ferita anche a livello locale. Secondo i dati del Rapporto Ispra del 2022 si scopre che in Piemonte e Valle d'Aosta nel 2021 sono stati consumati 6 milioni e 404mila metri quadrati di suolo, in media circa 17.545 mq al giorno e cioè circa 640 ettari all'anno (poco meno della superficie del Parco Naturale della Collina di Superga oppure quella di due quartieri di

Torino come Crocetta e Santa Rita). Si tratta di un dato più che preoccupante se si pensa che una buona parte dei suoli perduti si trovava in aree di pianura, proprio dove c'è più bisogno di un attento uso delle risorse naturali e del terreno in particolare.

«Il terreno perduto – dice **Davide Mondino**, presidente della Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta (*in foto*) – è stato spesso utilizzato per la creazione di centri commerciali, condomini, aree produttive industriali, parcheggi e molto altro ancora. Sappiamo di aver perso pezzi di aziende agricole, quindi la possibilità di produrre cibo per noi e le generazioni future, paesaggio, qualità dell'aria, fruibilità ambientale e in molti casi anche turistica».

Oltre a tutto questo, ricordano gli agronomi ed i forestali, il territorio diventa sempre

**MANCA UNA LEGGE
OGNI ANNO
VANNO
PERSI
640 ETTARI
DI BOSCHI
E CAMPI**

più fragile (il 90% dei comuni in Piemonte e Valle d'Aosta è a rischio idrogeologico) perché i suoli liberi raccolgono e smaltiscono le acque piovane, non così le superfici impermeabilizzate, e perché la crescente necessità di edificazione ha portato ad edificare dove non si sarebbe dovuto farlo.

Servono nuove leggi che tutelino i terreni ancora liberi ma, in attesa di una nuova normativa, il presidente degli agronomi e forestali piemontesi e valdostani pensa che la quota di suolo ancora libero e coltivabile vada «salvaguardata di più attraverso: 1) un'applicazione più severa delle leggi e delle procedure già esistenti, 2) il riuso e il recupero delle numerose superfici e strutture in disuso, 3) una valutazione attenta e accurata di quanto il suolo offre».



Reclame




Novità!
Serie 5-100
Assale sospeso
e cabina sospesa
In pronta consegna



**DIVERSE
MACCHINE
IN PRONTA
CONSEGNA**



**SIP™
NOVITÀ**
**Sconti
prestazionali**

McCORMICK

BERNARDI

MASCHIO

GASPARDO

LANTINI

FERABOLI

GRANIT
QUALITY PARTS

SIP™

VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

La nostra frutta è sicura il vero problema è quella che importiamo

■ **PINEROLO** La frutta piemontese come tutta la frutta piemontese è un alimento sano e soprattutto sicuro.

Nella zona pedemontana compresa tra Cavour, Bibiana e Cumiana, su una superficie frutticola che ammonta all'incirca a 2500 ettari, la coltivazione avviene nella stragrande maggioranza con l'adozione dei disciplinari regionali della lotta integrata, previsti per le misure agro ambientali. In più, oltre il 25% della superficie a frutta è coltivata con il metodo biologico.

La conferma che la nostra frutta non ha residui di agrofarmaci arriva dai controlli: oltre il 98% dei campioni analizzati risulta nel pieno rispetto della legge.

«La temuta tossicità cronica che si potrebbe verificare assumendo quotidianamente sostanze inquinanti legate al cibo - ricorda **Sergio Bunino**, tecnico frutticolo, presidente

della Commissione frutta di Coldiretti Torino - viene salvaguardata dai limiti di legge previsti in materia di fitofarmaci: la legislazione italiana è la più severa a livello europeo e mondiale. Il problema della frutta è semmai la concorrenza sleale dei prodotti di importazione, che giungono da paesi extra UE, dove ancora oggi si possono usare molecole da noi vietate da anni».

In Italia un grande numero di molecole per agrofarmaci viene annualmente abolito. «Una scelta che appare subito positiva ma dobbiamo fare attenzione a non aumentare i danni alle colture che già soffrono il cambiamento climatico. L'aumento della temperatura, favorisce la crescita di patogeni con nuovi batteri e nuovi insetti che molto spesso non trovano validi strumenti di controllo tra i prodotti ammessi. Le conseguenze sono i cali di produzione delle aziende

de italiane (e pinerolese) con l'importazione che sopperisce alla mancanza del prodotto italiano e locale: il risultato si traduce in abbandono delle terre coltivate e in aumento della dipendenza alimentare da paesi molto meno attenti alla sicurezza alimentare. Così, invece che proteggere la nostra salute mangiamo frutta con residui ancora più pericolosi. Mentre per la frutta italiana la presenza di residui riscontrati sulla frutta e sulla verdura, calcolata in parti per milione, cioè in milligrammi per chilogrammo di prodotto, è talmente minima che le tracce residuali non risultano tossiche anche se sono in compresenza».

▼ **Sergio Bunino**
nei suoi frutteti
a Cavour



TECNO
ENGINEERING

coperture strutturali
rivenditore
ROCCA Albino

Presente in fiera a Savigliano

PONTE della PRIULA (TV) - ITALY
+39 0438 27234 - Fax 0438 758422
www.tecno-engineering.eu
www.roccaaibino.it
Tel. 0173750788

Vigone punta sul turismo al via le fiere agricole 2023



VIGONE Dopo tre anni di limitazioni a causa della pandemia in questa fine di inverno 2023 ritorna a pieno regime il tradizionale calendario delle fiere agricole del Torinese. Ad aprire gli appuntamenti è la Fiera della meccanizzazione agricola di Vigone, in programma sabato 25 e domenica 26 febbraio e giunta alla tredicesima edizione.

Vigone sta puntando in modo deciso verso la valorizzazione della propria vocazione agricola.

«Vigone – spiega **Giuseppe Grande** presidente della locale sezione Coldiretti – è una terra particolarmente vocata per la coltivazione del mais e cereali come frumento e orzo, ma negli ultimi anni si sono affiancate anche coltivazioni diverse come ad esempio, nel mio caso, coltivazioni orticole. Sul territorio Vigonese sono anche presenti molte forme di allevamento, in particolare vacche da latte e vitelli da ingrasso, ma è un territorio conosciuto anche per l'eccellenza nel settore dei cavalli».

«La fiera della meccanizzazione agricola che si svolge il 25 e il 26 febbraio – osserva **Roberto Strobbia**, assessore all'agricoltura di Vigone – è programma-

ta in un periodo in cui sta per iniziare la stagione produttiva agricola ma dove è ancora possibile ricavare del tempo per confrontarsi con altri operatori del settore e programmare investimenti».

«L'edizione di quest'anno conta circa 120 espositori di cui un centinaio di macchinari agricoli e una ventina di produttori – sottolinea **Roberto Sabena**, presidente di AMAV (Associazione manifestazioni agricole viginese), organizzatore della fiera

– La manifestazione ha ottenuto la qualifica di fiera regionale e i numeri oltretutto sono in crescita di anno in anno».

«La fiera riprende il suo pro-

DOPPO LA PANDEMIA

**SI PARTE
IL 25 E 26
FEBBRAIO
CON LA
FIERA
DEI MEZZI
AGRICOLI**

▼ Un'edizione passata della Fiera della meccanizzazione agricola



Giuseppe Grande



Roberto Strobbia



Ines Tuminello

gramma normale dopo due anni di restrizioni legate al Covid – ricorda **Ines Tuminello**, assessore alle manifestazioni di Vigone – Ma sarà soltanto la prima delle manifestazioni agricole. Ad aprile, il weekend subito dopo Pasqua, avremo Vigoflor, un'esposizione di piante e semi, mentre, a raccolto terminato, avremo la fiera più importante, quella nazionale: “Terre del mais”, che si svolgerà dal 13 al 15 ottobre, dedicata alla produzione del mais. Con questo calendario di eventi dedicati all'agricoltura puntiamo a fare conoscere Vigone e il suo territorio ricco di storia e di produzioni agricole di qualità».



FOTO DI RENZO LACCHIOLI

Per fermare lo spreco della lana gettata nei rifiuti parte un progetto regionale

TORINO Parte il progetto "Pura lana piemontese" promosso dalla Regione Piemonte con il supporto dell'ARAP e del Consorzio Biella The Wool Company.

Il progetto nasce per risolvere il problema ciclico dello stoccaggio e dello smaltimento della lana sucida di tosatura in mancanza di un operatore a cui conferire garantendo il ritiro della lana, già stoccata per più annualità presso gli allevamenti. Verrà ritirata anche la lana che verrà tosata nella campagna 2023. Le adesioni sono aperte fino al 30 giugno 2023.

Il progetto si articola in 2 fasi: raccolta della lana in tre

centri di stoccaggio sul territorio piemontese (Miaglano, Busca e Pinerolo) e lavorazione della lana per la produzione di prodotti finiti o semilavorati da proporre su mercati. Per consegnare la lana al centro di stoccaggio, ogni allevamento dovrà: aderire al progetto, sottoscrivendo l'apposito modulo di adesione che andrà trasmesso all'ARAP; prenotare la consegna, secondo il calendario previsto; consegnare un quantitativo minimo è di 25 kg di lana.

Le partite di lana consegnate da ogni singolo allevatore saranno cedute a titolo gratuito al Consorzio Biella the Wool Company.

La successiva lavorazione della lana e la produzione di prodotti finiti o semilavorati, da proporre su mercati, sarà ad esclusivo carico del Consorzio Biella The Wool Company. ■

PER INFO contattare gli uffici di zona di Coldiretti Torino, oppure scrivere a: progettolana@arapiemonte.it





Città di Savigliano

**FOUNDAZIONE
ENTE MANIFESTAZIONI
SAVIGLIANO**

mag 40^a

**Fiera Nazionale della
MECCANIZZAZIONE
AGRICOLA**

EDIZIONE

fierameccanizzazioneagricola.it

La più grande fiera outdoor del Nord-Ovest

Savigliano (CN) | 16-19 marzo 2023

Danilo, la passione per gli animali più forte della crisi



TORINO La passione per gli animali si scontra con un mercato che non riconosce un giusto compenso per il lavoro dell'allevatore. Ne sa qualcosa **Danilo Savio**, giovane allevatore di San Sebastiano da Po, che alleva bovini di razza piemontese.

«Il mercato dei capi da carne non garantisce un equo compenso – spiega Danilo – perché negli ultimi anni i prezzi sono esplosi un po' su tutto. Forse la piemontese sta soffrendo più delle altre razze. Il motivo? Un po' si sa, ma non si capisce. Un insieme di speculazione

ma anche di "giovinezza" genetica della razza e di quantità di animali, perché è una razza molto chiusa all'interno del territorio piemontese. Ha poco sfogo all'esterno. Però c'è anche un problema di omologazione del prodotto: il mercato vuole un prodotto standardizzato,



Continua la tradizione...

**Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento**

BONGIOANNI FRANCESCO



**RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER**

E ARIA CONDIZIONATA

**SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.**

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPoca**

CARMAGNOLA (TO) · VIA LANZO, 9/11 · TEL. 011.9723434 · CELL. 338.9675159

omologato, sempre uguale. Quindi, o omologhiamo la piemontese trattandola alla pari di razze più commerciali oppure troviamo mercati di nicchia su cui valorizzarla».

Sono aumentati anche i costi di produzione... «Un esempio? Nel 2019 una batteria per la recinzione elettrica mi costava 20 euro, oggi costa il doppio. Nel 2019 per un vitello di quattro mesi prendevo 1.100 euro, adesso solo più 950. Chi fa ingrasso non è più fortunato perché i prezzi delle materie prime sono schizzati mentre i prezzi alla stalla sono fermi a quattro o cinque anni fa. E i miei costi sono tutti lievitati. Seminare mais o grano vuol dire pagare le sementi e i concimi il 50-60% in più del 2021. Inoltre, quest'anno, complice la siccità, non abbiamo avuto una produzione tale da poter sostenere economicamente l'azienda. Al momento abbiamo una perdita netta di 40-50 mila euro».

Come vede il futuro Danilo? «Se noi agricoltori non fossimo positivi non semineremmo il grano a novembre per sperare di raccoglierlo a luglio, senza sapere come andrà la stagione e il mercato. Io ho voluto fare questo mestiere e rimanere in campagna per passione. Perché io sono nato qua, in mezzo le vacche: mia nonna mi portava nella stalla quand'ero ancora nel passeggino. Ma lavorare con gli animali è molto impegnativo e, come dicevo, i sacrifici non sono ripagati da un equo compenso. Le aziende dovrebbero sostenibili economicamente ma al momento, soprattutto per la razza piemontese, questa sostenibilità non c'è».

Terranostra Torino rinnova le cariche con lo chef stellato

■ **TORINO** Tempo di rinnovo delle cariche per Terranostra Torino, l'organizzazione che raggruppa gli agriturismi di Campagna Amica presieduta in questi 5 anni da **Jacopo Barone**. L'appuntamento sarà anche l'occasione per conoscerne da vicino lo chef stellato **Davide Oldani**, che di stelle Michelin ne ha ben due. Oldani dimostrerà come preparare piatti di successo e valorizzare al meglio gli ingredienti del territorio.

L'intervento e lo showcooking di Oldani saranno preceduti

dall'elezione degli organi sociali di Terranostra Torino - Agriturismi di Campagna Amica. ■



▲ Davide Oldani, 2 stelle Michelin

AL MERCATO CONTADINO PER COMBATTERE GLI SPRECHI



■ Gli italiani sprecano ogni anno oltre 27 chili di cibo. La frutta è l'alimento più sprecato con 1,2 Kg a testa che finiscono nella spazzatura, seguita dal pane con 0,8 Kg e poi da insalata e altre verdure, per un costo complessivo di quasi 6,5 miliardi euro. Così, domenica 5 febbraio, in occasione della giornata italiana contro lo spreco alimentare i produttori del mercato di Campagna Amica di piazza Palazzo di Città, a Torino, hanno appeso ai banchi ricette antispreco e consigliati i clienti sull'utilizzo completo di ortaggi e frutta.

Campagna Amica con la vitamina C i piatti della salute



■ **TORINO** Domenica 29 gennaio, al mercato contadino di Torino di piazza Vittorio, si è svolta la giornata della vitamina C. I produttori hanno di-

stribuito un pieghevole con alcune ricette e consigli per utilizzare al meglio la vitamina C anche in cucina consigliando i prodotti di frutta e verdura a Km zero per fare il pieno di vitamina C. I frequentatori del mercato hanno raccolto informazioni sulla vitamina C o Acido Ascorbico, e sulla frutta e la verdura che la contengono. È stato spiegato che i forti poteri antiossidanti della vitamina C innalzano le barriere del sistema immunitario e aiutano l'organismo a prevenire molte malattie. ■

AgriServices S.r.l.

Presente in fiera a Carmagnola

GOLDONI

MASSEY FERGUSON

MF 5S

PÖTTINGER

AMAZONE

Novità

Erpice a disco

Approfitta anche tu degli ordini prestagionali di

PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545
388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it
www.ricambitrattorishop.com

Agricoltura di comunità nelle cascine pinerolesi per combattere l'autismo



TORINO Si è concluso il progetto "Agricoltura di Comunità" realizzato nell'ambito del programma PITEM AL-COTRA "Prossimità Solidale - PROSOL", che ha coinvolto la Regione Piemonte e ha visto impegnata anche Coldiretti e Ue-coop. Nell'ambito di PROSOL, grazie alla collaborazione tra Coldiretti Torino, e la Diaconia Valdese, il GAL Escartons, la Società Mutua del Piemonte e il Ciss di Pinerolo è stata realizzata una sperimentazione atta a creare nuovi modelli di welfare nell'ambito dell'Agricoltura Sociale. Il progetto mirava a proporre modelli di socialità e di contrasto all'isolamento di chi risiede nelle aree interne. Con le attività realizzate sono stati individuati strumenti per la promozione della salute e del benessere e nuovi modelli per i servizi di prossimità.

Nel progetto "Agricoltura di comunità" le azioni realizzate nel territorio del pinerolese hanno coinvolto le imprese di seguito elencate: **Azienda Agricola Il Palaset** a Bricherasio (capofila dell'iniziativa); **Azienda Agricola Piccoli Frutti** ad Angrogna; **Cascina Serabial** a Lusernetta; **Azienda Agricola Futura** a Cercenasco; **Azienda Agricola Danesa** a Bibiana; **Azienda Agricola Arcudi** a Pinasca; **Diaconia Valdese - SAT Servizio Adulti e Territorio** a Torre Pellice.

Una sperimentazione decisamente innovativa, come si evince dalla composizione del partenariato, che ha visto le imprese agricole coinvolte, insieme a operatori del terzo settore, erogare servizi per i bambini, le persone fragili e con disabilità (autismo), anziani, persone con Alzheimer e Parkinson, con un'attenzione non solo alla promozione del benessere ma anche al miglioramento della conciliazione lavoro famiglia.

Le attività sono state accompagnate e supervisionate dalla Diaconia Valdese attraverso il SAT - Servizio Adulti e Territorio a Torre Pellice.

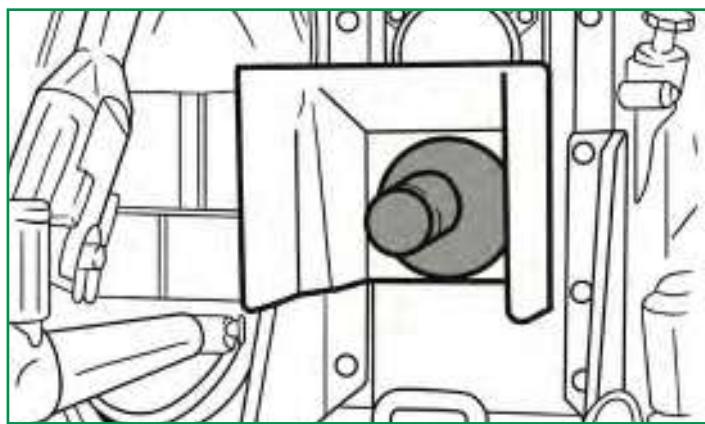
Sono stati realizzati due inserimenti socio-lavorativi per atrettante persone svantaggiate presso due diverse imprese agricole, Piccoli Frutti ad Angrogna e Cascina Danesa a Bibiana, in collaborazione con CISS di Pinerolo e la CSD - Commissione Sinodale per la Diaconia (anche attraverso l'attivazione e sostegno economico degli inserimenti in azienda). Si sono poi svolti appuntamenti di animazione e promozione dell'agricoltura sociale presso l'azienda agricola Futura a Cercenasco e

▲ Il progetto ha coinvolto aziende agricole del territorio e la Diaconia Valdese

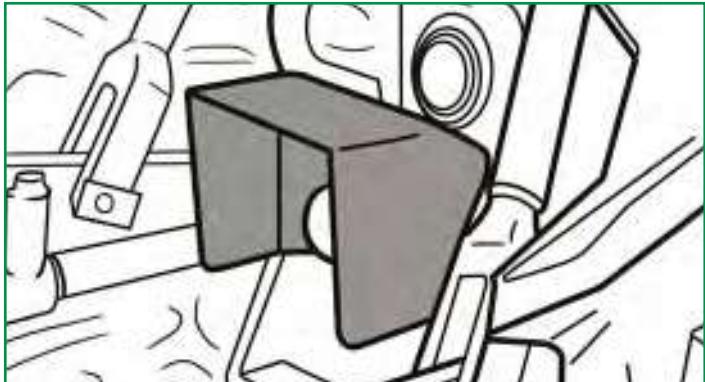
l'azienda agricola Arcudi a Pinasca, rivolti a persone con difficoltà (bambini con autismo, anziani con Alzheimer, Parkinson), accompagnati da educatori professionisti della CSD, per una maggiore conciliazione tempo-lavoro e momenti di sollievo per i caregivers. In particolare presso l'azienda agricola Arcudi sono stati ospitati anziani con Alzheimer e Parkinson, e le attività hanno coinvolto il servizio IntegralMente della Diaconia Valdese. Presso l'azienda agricola Futura l'attività era rivolta a bambini con autismo e si è svolta in collaborazione con il servizio BUM della Diaconia Valdese. A questa si è aggiunta un'esperienza educativa rivolta ai bambini dei centri estivi dedicata ad ambiente e abitudini alimentari consapevoli, realizzata presso Cascina Serabial a Lusernetta.

Tutte le attività sopra descritte sono state coordinate e progettate insieme all'azienda "Il Palaset" di Luca Bonasea a Bricherasio, che ha anche ospitato un evento di disseminazione rivolto a tutta la comunità del pinerolese e ha partecipato ai diversi eventi realizzati nelle imprese della rete. ■





▲ Esempio di tappo di protezione



▲ Scatolato utile per evitare impigliamenti

FORNITURE MECCANICHE dal 1977

COSTANTINO
www.costantinosas.it

Strada Nazionale, 47 Frazione Mastri Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

Vendita COMPRESSORI, SEGATRICI e
LAME per SEGATRICE NASTRO

**Organî
di trasmissione**
completi di lavorazioni

C40 rettificato e cromato
38NCD4 bonificato - Bronzo
Anche minime quantità

Materie plastiche

Sicurezza, la presa di forza del trattore è la prima causa di infortuni

■ La presa di forza del trattore è, ancora oggi, la principale causa di infortuni e di sanzioni in caso di ispezioni presso l'azienda agricola. Questo emerge proprio a seguito delle varie ispezioni da parte degli enti preposti e dall'analisi degli incidenti avvenuti in azienda.

A tal proposito è bene ricordare che la presa di forza va protetta in ogni sua parte, mediante protezione (tappo) durante la fase di non utilizzo, che mediante uno scatolato di protezione (che può essere in materiale vario, purché renda inaccessibile il contatto o l'impigliamento accidentale)

utile durante l'utilizzo con il cardano connesso. Anche il cardano stesso va protetto adeguatamente al fine di evitare il rischio di impigliamento durante la rotazione dell'albero. Occorre che le ditte si dotino di cardani protetti, a norma di legge, e che la protezione non sia mai manomessa.

Pochi consigli utili al fine di evitare sanzioni da parte degli enti ispettivi che potrebbero elevare sanzioni e per evitare infortuni che potrebbero avere ripercussioni gravi sull'azienda agricola. ■

● Danilo Scotti, Emanuele Cantini
TiTre, Sicurezza e Formazione

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

**Rimozione e smaltimento a norma
di legge dei materiali contenenti
amianto e trasporto nelle
discariche autorizzate**



CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

Irrigazione, le conseguenze per l'attingimento di acqua senza essere autorizzati

■ La siccità continua a interessare il territorio torinese e, anche per questo, è di stringente attualità il tema dell'utilizzo di acque pubbliche e demaniali. Si tratta di materie che le aziende agricole devono conoscere per non rischiare di incorrere in sanzioni.

Un classico esempio è il caso dell'imprenditore agricolo che, a fini irrigui, si trovi nella necessità di derivare o utilizzare acqua proveniente da fonte superficiale, come l'alveo di un fiume, oppure da fonti sotterranee, mediante l'utilizzo di pompe e tubazioni. La derivazione o l'attingimento devono essere autorizzati da parte dell'Autorità Competente in materia.

Per il caso in questione la norma di riferimento è l'articolo 17 del R.D. 1775/1933, come modificato dall'articolo 96 del D.Lgs. 152/2006 (cd. Testo

Unico Ambientale).

La norma così recita, al comma 1: "Salvo quanto previsto dall'articolo 93 e dal comma 2, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente".

Fuoriescono dal divieto normativo i seguenti casi:

■ comma 2, articolo 17: La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera e non richiede licenza o concessione di derivazione di acqua; la realizzazione dei relativi manufatti è regolata dalle leggi in materia di edilizia, di costruzioni nelle zone sismiche, di dighe e sbarramenti e dalle altre leggi speciali;

■ articolo 93: Il proprietario di un fondo, anche nelle zone soggette a tutela della pubblica amministrazione a norma degli articoli

seguenti ha facoltà, per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee del suo fondo, purché osservi le distanze e le cautele prescritte dalla legge. Sono compresi negli usi domestici l'innaffiamento di giardini e orti inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l'abbeveraggio del bestiame.

Le eccezioni riguardano quindi la raccolta delle

acque piovane oltre all'utilizzo di acque sotterranee nell'ambito di uso domestico. Diverso è il caso dell'operatore che attinga "abusivamente" alle acque per il soddisfacimento di esigenze irrigue aziendali (anche della propria impresa agricola).

Il citato articolo 17 prevede infatti, in caso di violazione del divieto, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecunaria, da livellarci in base alla gravità della violazione (modalità, quantità, temporistiche) con un massimo che può arrivare fino a Euro 40 mila. ■

■ Avv. Mariagrazia Pellerino

■ Avv. Daniela Altare

www.studiolegalepellerino.it

pellerino@hotmail.it



GLI UFFICI COLDIRETTI

BUSSOLENO:

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	8,30-12,30	14,30-16,30
MARTEDÌ	8,30-12,30	CHIUSO
MERCOLEDÌ	8,30-12,30	CHIUSO
GIOVEDÌ	8,30-12,30	14,30-16,30
VENERDÌ	8,30-12,30	CHIUSO

RIVOLI:

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDÌ	8,30-13,00	CHIUSO
MARTEDÌ	8,30-13,00	14,30-16,30
MERCOLEDÌ	8,30-13,00	CHIUSO
GIOVEDÌ	8,30-13,00	CHIUSO
VENERDÌ	8,30-13,00	CHIUSO

VALLE DI SUSA E VAL SANGONE

BARDONECCHIA

Viale Bramafam (Palestrina)
1° giovedì del mese: 13.30-14.30

CESANA

Municipio
1° giovedì del mese: 11.00-12.00

CONDOWE

Via Buozzi 8 (Polivalente)
Tutti i mercoledì: 08.30-10.00

GIAVENO

Via Don Pogolotto (Piscina)
Tutti i mercoledì: 11.00-12.00

OULX

Casa delle Culture
1° giovedì del mese: 09.00-10.00

SUSA

Via VI Martiri 1
Martedì e venerdì: 08.30-12.30

Coldiretti Giovani rinnova le cariche per altri 5 anni

TORINO Inizia in queste settimane il percorso di elezione del nuovo Comitato provinciale di Coldiretti Giovani Impresa Torino che resterà in carica per cinque anni, dunque da questo 2023 al 2028.

Si parte con le assemblee di zona e il rinnovo delle cariche nei territori. I delegati di zona si

riuniranno in assemblea provinciale ed eleggeranno il nuovo Comitato che sarà guidato dal nuovo Delegato provinciale, carica oggi ricoperta da Giovanni Benedicenti.

Anche il Delegato provinciale dura in carica cinque anni ed è eleggibile per un massimo di tre mandati, anche non consecutivi.

A Giovani Impresa aderiscono di diritto i giovani tra i 18 ed i 30 anni di età compiuti, che siano associati a Coldiretti: Giovani Impresa è, infatti, una articolazione organizzativa della

Confederazione Nazionale Coldiretti e segue l'organizzazione verticale della Confederazione e, pertanto, ha come questa un'articolazione locale, provinciale, regionale e nazionale. ■



▲ Una riunione di Coldiretti Giovani Impresa guidata da Giovanni Benedicenti

Alfredo Penasso figura politica del mondo agricolo

TORINO A lungo rappresentante del nostro mondo, il mondo agricolo, oltre che del territorio chierese, presidente di Coldiretti Torino dal 1988 al 1990, è mancato Alfredo Penasso.

Storico coltivatore di Pecetto, dove era nato il 4 marzo 1932, Penasso è stato per tre volte consigliere provinciale nelle fila della Democrazia Cristiana, dal 1965 al 1980. Eletto consigliere regionale prima della stessa Dc e poi nei Popolari è stato membro della Commissione Agricoltura fino al 1995. ■



NUOVE POMPE VERTICALI CON GIRANTE ASSIALE E LINEA D'ASSE FILETTATA



VANTAGGI

- Ingombro estremamente contenuto per installazione in pozzi di piccolo diametro
- Grande portata con contenuti assorbimenti di potenza

DIAMETRO POZZO	TIPO POMPA	PORTATA litri al 1'
150 mm	Vi 150/AF	4.000
200 mm	Vi 170/AF	5.500
250 mm	Vi 220/AF	12.000

PREVENTIVI GRATUITI

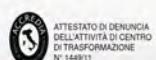
PER CHIARIMENTI RIVOLGERSI A

 **aldo barbera** s.r.l.

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)
Tel. (011) 913.91.27 Fax (011) 913.85.17
e-mail: aldobarbera@aldobarbera.com

Ricaine

Costruzioni metalliche Capannoni agricoli e industriali



FAULE • VIA POLOGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

Preventivi e sopralluoghi senza impegno





NERVO DI RIVOLI

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ci ha lasciati **Lucia Cravanzola**
Di anni 101. Continuerai a vivere per sempre nei nostri cuori.
La tua Famiglia



PAVAROLO

A 83 anni è mancata all'affetto della sua famiglia
Augusta Favretto in Defilippi
Per diversi anni è stata delegata delle donne rurali di Pavarolo. Sarà sempre nel cuore della famiglia.



BURIASCO

All'età di 58 anni è deceduto **Alfredo Priotto**
Ci lascia una brava persona, un grande lavoratore e un caro socio. Alla famiglia la vicinanza dell'ufficio zona di Pinerolo.



MERCENASCO

A 84 anni è deceduta **Teresa Cometto**
Lascia quelli che l'amavano, per raggiungere quelli che l'attendevano. L'ufficio zona Coldiretti di Caluso si stringe attorno alla famiglia.



RIVAROLO CANAVESE

All'età di 79 anni è mancata **Maria Teresa Canavera in Mellano**
Alla famiglia la vicinanza della sezione di Argentera e delle sezioni che hanno partecipato al dolore. A loro si uniscono l'ufficio zona Coldiretti di Rivarolo e il segretario di zona di Ciriè, Pier Mario barbero. A tutti loro va il ringraziamento dei familiari per la numerosa e sentita partecipazione.



CAFASSE

All'età di 87 anni è mancato **Giuseppe Bruna**
Ha lasciato un profondo vuoto tra coloro che l'amavano per raggiungere in cielo la sua Maria. L'ufficio zona di Ciriè porge le più sentite condoglianze.



CHIVASSO

È mancato il nostro caro socio **Pietro Santa**
Di anni 89. L'ufficio zona Coldiretti di Chivasso rivolge ai familiari le più sentite condoglianze.



VOLPIANO

All'età di 78 anni è mancato all'affetto dei suoi cari **Aldo Severino Camoletto**
L'ufficio zona Coldiretti di Rivarolo rivolge ai familiari le più sentite condoglianze.



ALA DI STURA

All'età di 81 anni è mancato **Mario Margaira**

Storico Margaro delle Valli di Lanzo, la sua vita è stata dedicata al lavoro negli alpeggi e alla sua famiglia. L'ufficio zona Coldiretti di Ciriè rivolge ai familiari le più sentite condoglianze.



ALA DI STURA

All'età di 89 anni è deceduto **Giovanni Oreste Verratti Blina**

SAN GIORGIO CANAVESE

Con bontà e semplicità d'animo dedicò la sua vita al lavoro della campagna e all'amore per la sua famiglia. La locale sezione e l'ufficio zona di Coldiretti Rivarolo-Cuorgnè porgono le più sentite condoglianze



CARMAGNOLA

All'età di 97 anni è mancato **Cristoforo Mana**

Di cuore nobile e generoso, dedicò tutta la sua vita all'affetto della famiglia, al lavoro intenso e al bene altrui. L'ufficio zona Coldiretti di Carmagnola rivolge ai familiari le più sentite condoglianze.



CHIVASSO

All'età di 91 anni è mancata **Emma Miccono**

L'ufficio zona Coldiretti di Chivasso rivolge ai familiari le più sentite condoglianze.



VILLAFRANCA PIEMONTE

All'età di 91 anni è mancata la nostra associata **Caterina Lungo Vaschetti**

L'ufficio zona di Pinerolo porge le più sentite condoglianze alla famiglia.



AGLÌÈ

Ci ha lasciati

Maria Germano vedova Silva

Di anni 94. Sarai sempre nel cuore di tutti i tuoi cari.



COLDIRETTI
Portale del socio
iscriviti e scopri tutti i servizi del portale del socio Coldiretti

RUBIANO ★
IDROPULITRICI ★
di DEMICHELIS LUIGI

Via Circonvallazione, 42 • TORRE SAN GIORGIO (CN)
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165
info@rubiano.it

IDROPULITRICI • SPAZZATRICI
GENERATORI D'ARIA CALDA • ASPIRATORI
LAVASCIUGA

VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
RIPARAZIONE
SU TUTTE LE
MARCHE

S.A.C.
Presente in fiera a Carmagnola

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

Spandiletame autolivellante per vigneti

S.A.C. di Arduino Claudio S.r.l. • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • info@sac-arduino.it • www.sac-arduino.it

NEW

Concessionari POMPE E MISCELATORI DODD





CAMPIGLIONE FENILE



LEINI



POIRINO



SANGANO

TRATTAMENTO IN PIENO CAMPO

CEREALI



Gruppi diserbo
con barre



Atomizzatori

FRUTTETO



Presente in fiera a Carmagnola

CENTRO PROVA AUTORIZZATO PER COLLAUDO E TARATURA MACCHINE IRRORATRICI

ABBÀ s.n.c. di Abbà Davide & C.
Via Busca, 101 - 12044 Centallo (CN)

ABBA

® Tel. +39 0171 214424 - Fax +39 0171 214862
info@abbadiserbo.it - www.abbadiserbo.it



BOSCONERO



CERCENASCO



CONDOVE



CROTTE DI STRAMBINO



BRUZOLO



BORGO REVEL DI VEROLENGO



CAVOUR, la Messa della Giornata di Sant'Antonio e del Ringraziamento è stata celebrata dall'Arcivescovo di Torino Roberto Repole



BUSSOLENO



CASELLE



BUTTIGLIERA E ROSTA



FRONT



SANTENA

Gagliardo

ACQUISTO TRATTORI E ATTREZZATURE

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

Réclame

VENDO

VENDO 200 centine + carro miscelatore da 9m³ per cessata attività. 335 7369111

VENDO celle frigorifere usate o nuove con diverse metrature per frutta, verdura, formaggi stagionati e carne ancora con garanzia. 348 4117218

VENDO fieno in rotoballe a Piobesi. 338 1206676

VENDO a San Raffaele Cimena, frazione Piana: capannone agricolo su 2 livelli di 400 m², una giornata e mezza di terreno, 2 serre Lombarda di metri 240 e piazzola di vendita lungo la statale. 349 6532600

VENDO a Torino bilocale di fronte alla Mole Antonelliana. 338 1206676

VENDO fieno in rotoballe. 338 1206676

VENDO motocoltivatore grillo, 12 cavalli, a gasolio. 333 7732087

VENDO cisterne per vino in vetroresina e inox. 338 5851799

VENDO 4 gomme termiche e 4 estive su cerchio misura 165/70 R 14 338 5851799

VENDO pompa Caprari trifase 6 atmosfere con poche ore, piatto tosaerba Caroni come nuovo, attacco frontale cm 180, tubi per irrigazione zincati zero 120, attacco a sfera m 300 circa. 335 5727625

VENDO aratro Scalmana 180°. 335 5727625

VENDO essicatoio per cereali. 327 3044967

VENDO forca per letame larghezza 1,60x80 da adattare a caricatore. Necessita di piccole riparazioni. 333 2586531

VENDO

VENDO balloni di silos di mais 335 5257597

VENDO rustico con terreno adiacente di 4 giornate piemontesi, zona collina Moncalieri. 333 8480904

VENDO per cessata attività: seminatrice a 2 file Gruse per patate e cipolle con imbusto 5 q.li, scava/raccolgi patate Grimme MK70 con cisterna 15 q.li, sarchiatrice a 2 file per patate Checchi e Magli. Tutte in buono stato d'uso. Disponibile ad inviare foto su whatsapp o tramite e-mail. 339 3071264

VARIE

OFFRO disponibilità per filatura e lavorazione lana di pecora e alpaca. 011 9680310

CERCO spaccalegna elettrico 338 5851799

VENDO cisterne per vino in vetroresina e inox. 338 5851799

VENDO gomme n. 4 termiche e n. 4 estive su cerchio, entrambe misura 165/70 R14. 338 5851799

CERCO atomizzatore a norma per vigna. 338 5851799

CERCO rototerra Frandent larghezza 2,50 in buone condizioni, telefonare ore serali. 011 9450004

CERCO atomizzatore a norma per vigna. 338 5851799

CERCO spaccalegna elettrico 338 5851799

CERCO Socio per avviare piccolo allevamento avicolo. Claudio 347 2506568

CERCASI Zona Cirié, operaio da assumere come meccanico per manutenzione trattori e altri macchinari. 338 4444456

FISANOTTI GOMME SAS
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SERVIZIO IN CAMPO
 CELL. 347/6990253

SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA



AC AGRICOLA CANAVESANA

ELENCO USATO

Per vedere l'elenco completo degli usati visitate il nostro sito www.agricolacanavesana.it

- TRATTORE CASE IH JXU 115 • TRATTORE CASE IH JXC 1070
- TRATTORE NEW HOLLAND T5040 C / CARICATORE
- TRATTORE N.H. T5.95 ORE 500 • TRATTORE N.H. TN75V
- TRATTORE N.H. T7550 CVT • TRATTORE N.H. T7.200 AUTO COMMAND
- TRATTORE N.H. T7.250 AUTO COMMAND • TRATTORE FORD 8240 SLE
- TRATTORE SAME EXPLORER II 90 C / CARICATORE
- TRATTORE SAME EXPLORER III 85 C / CARICATORE
- VEICOLO MULTIFUNZIONE KIOTI K9 • MIETITREBBIA N.H. CS 540
- ROTOPRESSA N.H. 648 • ROTOPRESSA N.H. 5930
- ROTOPRESSA N.H. BR740A • ROTOPRESSA N.H. BR7070
- ROTOPRESSA N.H. BR750A
- ROTOPRESSA SUPERTINO SP 1500 EASY MAX
- ROTOPRESSA DEUTZ-FAHR VARIMASTER 560

Romanò C.S.E Reg. Poarello, 9 • Tel. 0125.632259 • 335.5416126

Réclame

MAER
 Idropulitrici

TEZZO FRANCO

335/5732802 Franco • 333/4885114 Alberto
info@tezzoidropulitrici.it

PUNTO VENDITA e OFFICINA

Seguici su:  

IPC Portotecnica
 Lavapavimenti

IdroSystem **TERMOTECNICI PERICOLI** **ANNOVI REVERBERI** **vema** **FAICON ITALY** **NUAIR** **GHIBLI** **itm ITALIA** **Munters**

Via Piumati, 272 • Bra (Fr. Riva) • Tel e Fax 0172.490273 • www.tezzoidropulitrici.it

Réclame

tre punto zero
 servizi per la comunicazione

Via Michele Coppino, 154
 10147 Torino
 011 5537240
info@trepunktzero.eu

LA SINDROME DEL TUNNEL CARPALE



■ La sindrome del tunnel carpale è un malattia classica dell'agricoltore (ma anche in altri ambiti lavorativi) per le quali è possibile effettuare richiesta all'INAIL di indennizzo. Viene riconosciuta come malattia professionale nei confronti di coloro che sono impegnati in lavorazioni, svolte in modo non occasionale, che comportano movimenti ripetuti, mantenimento di posture incongrue e impegno di forza: è il caso, ad esempio, di coloro che sono impegnati nella potatura ovvero coloro che svolgono l'attività di mungitura senza l'ausilio di mezzi tecnici. Può essere richiesto l'indennizzo entro 2 anni dall'abbandono della lavorazione che ha dato origine alla malattia. Per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito, invitiamo gli interessati a rivolgersi al Patronato EPACA della Coldiretti dove riceveranno una consulenza completamente gratuita.

Trattori, al via i nuovi corsi per il rilascio del patentino

■ A partire da giovedì 22 febbraio INIPA organizza corsi per il rilascio del patentino dei trattori. I corsi si terranno a Romano Canavese presso "Agricola Canavesana", in Regione Poarelo 9. Il docente, sia per la parte teorica che per la parte pratica, sarà Marco Rendinella. I corsi si terranno tutti i mercoledì e giovedì: gli orari sono definiti in base alla tipologia del corso (trattori gommati, a cingoli). I corsi hanno una durata di 8 ore sono svolti in una singola giornata.

Oltre ai corsi nel Canavese, sono disponibili anche corsi a Trana, a partire dal 28 febbraio, ogni martedì del mese di mar-

zo, sempre organizzati da INIPA.

Visto che è prevista una parte pratica, ogni corso potrà avere un massimo di 6 iscritti. È obbligatorio, ai fini dell'iscrizione, essere in possesso della patente almeno di tipo B che è il requisito fondamentale per guidare un trattore.

«Al centro dei nostri corsi c'è la sicurezza - spiega Marco Rendinella, docente - Dobbiamo sempre ricordare che il trattore è classificato come macchina operatrice agricola, un mezzo che deve essere utilizzata con grande co-

gnizione. Sia nella parte teorica che in quella pratica la finalità non è tanto insegnare a condurre un trattore ma fare capire bene l'importanza di seguire tutte le procedure per evitare qualunque tipo di infortunio».

PER INFO scrivere a: torino@inipanordovest.it o telefonare: 011 6177297



CASTELLAMONTE VENDESI CASCINALE

ristrutturato con terreno di proprietà esclusiva (40.000 mq) e con capannone agricolo di ampia metratura.

Info: 347/3644418



PIERIN
IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIADE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
*Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili*
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:

BCS
Battery s.r.l.

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

**CENTRO VENDITA
ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE**

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrotensili - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

Controllo gratuito della batteria

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bscbattery.com - info@bscbattery.com

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:

KRONE

OTAMA

DIECI
Telescopici

VALTRA



**20% credito
d'imposta 10%
Sabatini. Vieni ad
informarti da
OTAMA**

**Cercasi
ragazzi con la
passione di
diventare
venditori e
meccanici**



**PRESENTA
IN FIERA A
CARMAGNOLA**

Reclame

TRATTORI USATI

- Landini Landpower 125
- Landini 8880 con freni aria
- Landini Atlas con caric.
- Massey Ferguson 80 • Massey Ferguson 7616 Vario
- Massey Ferguson 3060 2RM • Same Silver 130
- Same FX Plus 70 con palo più pinze legna • John Deere 7230
- John Deere 6920 s • John Deere 6610 • John Deere 7280 R
- Fendt 309 con caricatore • Fendt 611 Favorit • Fendt 312
- New Holland T7-210 • New Holland T7-185
- New Holland T4.90 • New Holland T4.85

- Case 5140
- Case MX 135 • Case CX 100 • N. 1 Mc Cormick 633
- Mc Cormick 955 • 1 Claas Ares 656
- Fiat 880 • Fiat 880/S • Fiat 1180
- Fiat OM 850 con caricatore

TELESCOPICI USATI

- 1 paletta Venieri 5.73
- Dieci 40.7 VS • Dieci 40.7 PS
- Dieci Agri farmer 30.9

FIENAGIONE

- Voltafieno Galfrè
- 1 girello Feraboli 390
- Falciatrice Krone Activemow R280

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

VALTRA Landini KRONE DIECI

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069
Marco 388.8888930

Seguici su **Facebook, Instagram, Twitter**
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it